

«Medico legale firmava i certificati senza accertare di persona la morte»

Firmava in veste di medico legale i certificati di morte senza neppure visionare le salme, ma dichiarando nel documento di averlo fatto. A quanto pare, neppure si recava nelle camere mortuarie, ma compilava e sottoscriveva o documenti sulla base delle informazioni ricevute dai titolari delle agenzie, e lo faceva direttamente nelle loro sedi o nel proprio ufficio, accelerando in questo modo il disbrigo delle pratiche per la sepoltura. Una mancanza di non poco conto, visto che l'esame della salma da parte del medico legale serve anche per escludere (o ac-

certare) responsabilità di terzi nel decesso. Per questo una dottoressa ponentina è finita nei guai a margine dell'inchiesta cerialese sulle pompe funebri. Accusata di falso ideologico, ne è stata richiesta la misura cautelare dell'interdizione, sulla quale il giudice si è riservato di decidere. Appena resa nota la vicenda, con il coinvolgimento della dottoressa, l'Asl2 del Savonese ha immediatamente espresso «la massima disponibilità e collaborazione per fare la dovuta chiarezza sulla vicenda».

L.REB.